

Necessità della comunicazione

La comunicazione umana nacque quando i nostri antenati, nella loro lotta per la sopravvivenza e in risposta ai loro istinti, ebbero la necessità di trasmettere ai loro simili le loro impressioni, i sentimenti e le emozioni.

Questi primi ominidi si organizzavano in gruppi, coordinando la loro condotta in modo consensuale. Per raggiungere tale obiettivo dovettero dotare di significato i suoni che emettevano con la gola, i movimenti e i gesti del corpo; questo costituì un primo linguaggio biologico. Parallelamente a quel rudimentale linguaggio parlato, nacquero le prime manifestazioni pittoriche, le pitture rupestri.

L'arrivo della civilizzazione significò la necessità di sviluppare migliori forme di cooperazione e coordinamento a livello amministrativo, legale, religioso e militare. Così circa 5000 anni fa avvenne il passaggio fra le rappresentazioni pittografiche che rappresentavano idee, all'utilizzo delle lettere per rappresentare suoni specifici. Furono inventate anche la scrittura e i sistemi numerici, un'invenzione che dobbiamo fundamentalmente ai Sumeri, inclusi i sistemi di peso e di misura.

Per molto tempo la comunicazione fu fundamentalmente verbale o scritta; quest'ultima si sviluppò nel secolo XV con



L'invenzione della stampa diede un forte impulso alla comunicazione scritta.

l'invenzione della stampa mobile, concepita da un orefice chiamato Johannes Gutenberg. La comunicazione a distanza si realizzava principalmente mediante la posta, la quale si è adattata ai sistemi disponibili in ogni epoca, ed è durata sino ai nostri giorni. Nel secolo XIX però, si è verificato un forte cambiamento nel mondo della comunicazione, apparvero i primi mezzi moderni di comunicazione istantanea a distanza: il telegrafo via cavo [Samuel Morse nel 1844] e il telegrafo senza fili [Guglielmo Marconi nel 1895]. Nel 1876, per mano dell'ingegner Graham Bell nacque il sistema telefonico, che diventò il sistema predominante, grazie alla sua velocità, facilità d'uso,



Le pitture rupestri furono una delle prime alternative alla comunicazione orale.



Modello di telefono sviluppato da Alexander Graham Bell. Si iniziò ad installarlo nel 1881 in sostituzione del telegrafo.

bidirezionalità e riservatezza. Durante il secolo XX si produssero grandi innovazioni che promossero un veloce sviluppo nel campo delle comunicazioni. I servizi e i sistemi basati sulle tecnologie moderne attualmente a disposizione dell'umanità, coprono un'ampia gamma che va dalla telefonia sino alla trasmissione dati tramite le reti, dove i computer stabiliscono un "dialogo" fra di loro.

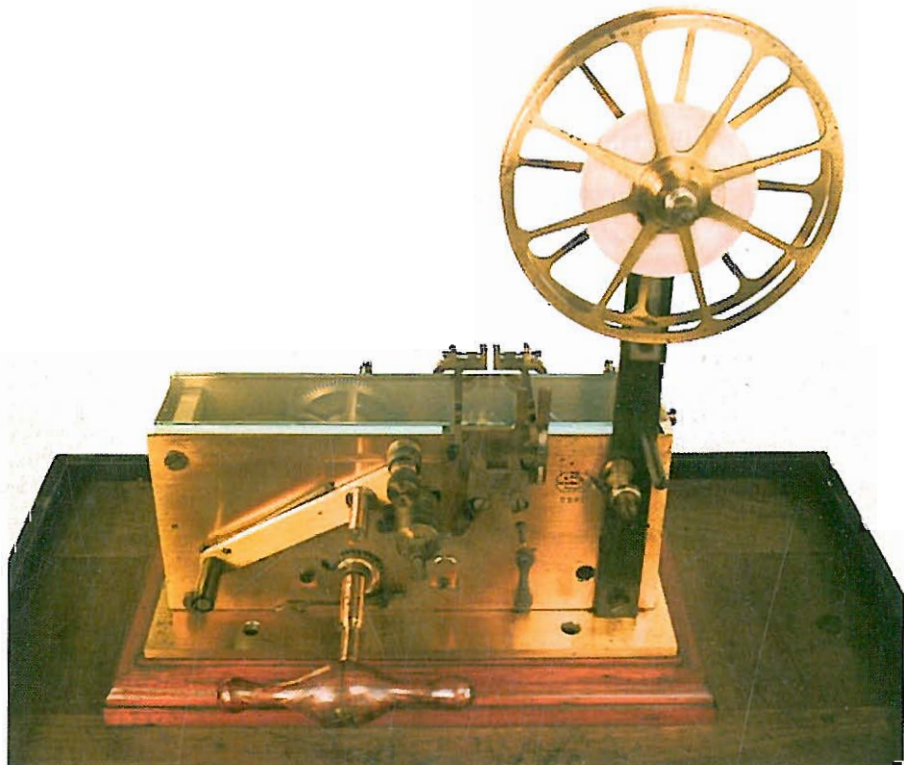
Il telegrafo e il codice Morse

Lo sviluppo degli attuali sistemi di comunicazione ha la sua base in precursori quali il telegrafo, pertanto dedicheremo questa parte alla spiegazione del suo funzionamento, ed a descrivere il codice che utilizzava per la sua comunicazione. L'invenzione del telegrafo fu attribuita a Samuel F.B. Morse, il cui primo modello aveva la forma di un commutatore

elettrico. Mediante la pressione dei tasti permetteva il passaggio della corrente per un periodo di tempo determinato, e la interrompeva al rilascio del tasto. Il ricevitore Morse, a sua volta, in origine disponeva di una punta controllata elettromagneticamente, che disegnava dei tratti su un nastro di carta che girava su un cilindro. I tratti avevano l'aspetto di punti e linee, a seconda della durata della corrente che circolava sui cavi; la durata di una linea equivaleva a tre punti.

Il codice Morse Internazionale è basato sull'alfabeto telegrafico ideato dall'artista e inventore statunitense da cui ha preso il

nome. Questo sistema di segnali è utilizzato nella radiotelegrafia e nella comunicazione mediante segnali luminosi della navigazione marittima. La versione internazionale nacque nel 1850 per iniziativa di diversi paesi, con lo scopo di semplificare alcuni segnali, e presenta quindi una serie di innovazioni rispetto al codice originale che si continua ad utilizzare negli USA e in Canada. Entrambi i codici rappresentano le lettere dell'alfabeto e i numeri mediante differenti combinazioni di punti e linee. Attualmente questo codice è caduto in disuso, però è ancora parzialmente in vigore come codice di segnali nella navigazione marittima.



Il telegrafo segnò l'ingresso nell'epoca moderna della comunicazione.